

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2011, n. 41-2242

Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL - aaff 2009/10-2010/11-2011/12 di cui alla DGR 23-11390 dell'11/05/2009 e s.m.i.: approvazione riparto provinciale delle risorse per l'a.f. 2011/12 e indicazioni alle Province sulle modalita' di affidamento delle attivita' formative. Spesa prevista Euro=40.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la D.G.R. n. 23-11390 del 11 maggio 2009 di approvazione della Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL aa ff 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, la quale prevede al paragrafo 10a) che, ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie, l'approvazione delle attività in graduatoria per l'af 2009/10 assume valore anche per gli anni formativi 2010/11 e 2011/12;

considerata la validità dell'offerta formativa contenuta nelle citate graduatorie e l'adeguatezza nel complesso delle stessa;

considerata l'opportunità, dettata da ragioni di preminente interesse pubblico connessa all'esigenza di tutelare i destinatari finali degli interventi formativi, di provvedere alla prevista reiterazione delle attività in graduatoria, al fine di garantire il celere avvio delle attività formative, la cui attuazione potrebbe così allinearsi con le tempistiche di apertura dell'anno scolastico e comunque concludersi entro il termine previsto per l'anno formativo 2011/12 e dai minori costi complessivi per il sistema.

Stante tuttavia l'impossibilità di procedere ad una reiterazione delle attività formative mediante la stessa dotazione di risorse stanziata per gli aaff 2009-2010-2010-2011, vale a dire 55.500.000,00 di euro, in quanto le risorse disponibili per l'af 2011/12 ammontano a 40.000.000,00 di euro;

considerata l'opportunità di far sì che tale riduzione non determini un impoverimento insostenibile dell'offerta formativa finanziata per quanto riguarda sia gli ambiti professionali interessati, sia la pluralità di soggetti gestori dell'offerta formativa, al fine di consentire agli utenti di scegliere, in un elenco di corsi e di operatori quanto più completo e articolato, le attività formative più rispondenti al proprio progetto di vita e di lavoro;

considerando che la pluralità dei soggetti gestori rappresenta un valore più volte rimarcato sia dalle istituzioni europee che dall'OCSE per un complessivo miglioramento strutturale di ogni settore pubblico;

considerato, altresì, che l'anno formativo 2011-2012 rappresenta un anno di transizione verso la revisione delle regole riguardanti la programmazione, la selezione delle attività formative e la gestione delle stesse, resa necessaria dal mutato contesto socio-economico regionale;

considerato che i soggetti gestori delle attività formative concorrono insieme alle Amministrazioni allo svolgimento di attività finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale e che, pertanto, il sistema regionale da essi composto deve essere accompagnato verso una riforma complessiva dell'assetto regolamentare, assicurando al contempo la gradualità del cambiamento cosicché il servizio reso alla cittadinanza non subisca interruzioni, significative limitazioni o diminuzioni del livello qualitativo delle attività formative;

ritenuto, pertanto, opportuno che nell'ambito della reiterazione per l'af 2011/12 vengano assicurati il più ampio ventaglio possibile di ambiti professionali interessati e la pluralità dei soggetti gestori dell'offerta formativa ponendo come criterio guida la tutela dell'utente e, per riflesso, la salvaguardia del sistema della formazione professionale che è ora chiamato ad operare in una situazione di riduzione delle risorse e in un contesto difficile ed eterogeneo, e individuando criteri volti a contenere situazioni di particolare sofferenza;

considerato infine che alcune Province hanno manifestato la necessità di procedere con la pubblicazione di nuovi bandi riguardanti una o più delle azioni previste, in ragione della valutazione di parziale o totale inadeguatezza dell'offerta formativa, contenuta nelle citate graduatorie, rispetto alle mutate esigenze del contesto socio-economico territoriale;

visto che nel citato paragrafo 10a) della Direttiva in oggetto è altresì stabilito che a fronte di reali e motivate esigenze sia facoltà delle Province riaprire i bandi, al fine di non reiterare corsi che si sono rivelati inefficaci;

ritenuto, pertanto, visto il quadro normativo di riferimento in cui si opera e le ragioni sopra esposte, prevedere come modalità di affidamento delle attività formative per l'A.F. 2011-2012 la reiterazione mediante il finanziamento delle attività approvate presenti nelle graduatorie a seguito dell'emanazione dei bandi provinciali 2009/10 e, in caso di reali e motivate esigenze, la pubblicazione di nuovi bandi per una o più delle azioni previste;

ritenuto opportuno prevedere la distribuzione delle risorse tra le Province operando una riduzione della stessa quota percentuale rispetto alla dotazione di ciascuna, definita sulla base della suddivisione dell'importo complessivo di euro 55.500.000,00, come effettuata per l'A.F. 2009-2010 e confermata per la successiva annualità 2010-2011;

ritenuto altresì opportuno, per la complessità del contesto in cui la Direttiva regionale si trova ad operare per l'af 2011-2012 e in ragione degli interessi pubblici considerati, stabilire un utilizzo quanto più flessibile delle risorse, in particolare in relazione alla suddivisione delle stesse tra gli Assi del POR CRO FSE ob. 2 2007-2013, consentendo uno spostamento tra i suddetti Assi fino ad un massimo del 20% della dotazione complessiva di ogni singola Provincia;

visto quanto indicato nel paragrafo 6) della Direttiva in oggetto, in merito alla possibilità delle Province di riservare una somma non superiore a € 300.000,00 della propria dotazione per fronteggiare eventuali emergenze che potrebbero presentarsi in corso d'opera, quali ad esempio situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi;

considerata l'opportunità di confermare tale disposizione stabilendo che la sopra indicata riserva possa essere utilizzata dalle Province per l'attivazione di uno o più bandi volti a finanziare la realizzazione di specifiche attività formative in relazione a eventuali situazioni di emergenza o fabbisogni sopravvenuti;

ritenuto, infine, opportuno allo scopo di introdurre meccanismi di accelerazione delle spese, valutare l'introduzione in via sperimentale di strumenti finanziari innovativi, fra i quali strumenti di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Reg.(CE) n. 1083/2006;

vista la L.R. 63/1995 disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale;

vista la L.R.44/2000 disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

vista la L.R: 7/2001 ordinamento contabile della Regione Piemonte;

vista la L.R. 23/2008 disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

vista la L.R. 26/2010 bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare per il finanziamento delle attività formative 2011-2012 inerenti la Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL – aaff 2009/10, 2010/11 e 2011/12, di cui alla D.G.R. n. 23-11390 del 11/05/ 09 così come modificata con D.G.R. n. 44-12475 del 2/11/09, il riparto per Provincia, di euro 40.000.000,00, come riportato nella tabella seguente:

Risorse per attività progettuali										
Asse		TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
II Occupabilità	Attività in graduatoria	9.120.000	735.300	814.700	1.885.000	440.000	1.586.500	515.000	302.000	15.398.500
III Inclusione sociale		5.840.000	286.900	765.000	1.153.000	474.000	1.487.000	400.000	280.500	10.686.400
IV Capitale umano		7.840.000	417.800	900.300	1.682.000	526.000	1.246.500	525.000	777.500	13.915.100
Totale generale		22.800.000	1.440.000	2.480.000	4.720.000	1.440.000	4.320.000	1.440.000	1.360.000	40.000.000

di approvare la suddivisione tra gli Assi II, III e IV del POR CRO FSE ob. 2 2007-2013 delle predette risorse secondo quanto riportato nella tabella, consentendo uno spostamento tra i suddetti Assi fino ad un massimo del 20% della dotazione complessiva di ogni singola Provincia; le Province provvedono, nell'ambito delle risorse loro assegnate, a distribuire gli importi per attività e per azione da realizzare;

di stabilire come modalità di affidamento delle attività formative per l'A.F. 2011-2012 la reiterazione mediante il finanziamento delle attività approvate nelle graduatorie a seguito dell'emanazione dei bandi provinciali 2009/10, e, in caso di reali e motivate esigenze, la pubblicazione di nuovi bandi per una o più delle azioni previste. I nuovi bandi saranno emanati con riferimento alle *Linee guida contenenti le indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali* di cui alla DD n. 234 del 18/05/2009, mentre il manuale di valutazione di cui alla medesima determinazione sarà opportunamente aggiornato per quanto riguarda gli anni di riferimento delle *attività pregresse* relative alla *classe I) soggetto proponente*;

di stabilire che la reiterazione delle attività approvate in graduatoria per l'a.f. 2011/12 avvenga avendo cura di:

- assicurare il più ampio ventaglio possibile di ambiti professionali interessati e la pluralità dei soggetti gestori dell'offerta formativa;
- consentire agli utenti di scegliere, in un elenco di corsi e di operatori quanto più completo e articolato, le attività formative più rispondenti al proprio progetto di vita e di lavoro;
- operare, in questa delicata fase di transizione, in modo tale che il servizio reso alla cittadinanza non subisca interruzioni, significative limitazioni o diminuzioni del livello qualitativo delle attività formative;

di stabilire che ciascuna Provincia possa utilizzare la prevista riserva pari ad una somma fino a € 300.000,00 della propria dotazione per lo scorrimento delle graduatorie o per l'attivazione di uno o più bandi, al fine di finanziare la realizzazione di specifiche attività formative in relazione a eventuali situazioni di emergenza o fabbisogni sopravvenuti.

di dare mandato alla Direzione Regionale IFPL a:

- approvare la modifica al manuale di valutazione di riferimento di cui alla DD n.234 del 18/05/2009, dove saranno aggiornati gli anni di riferimento delle *attività pregresse* relative alla *classe I) soggetto proponente*.
- valutare l'introduzione in via sperimentale di strumenti finanziari innovativi, fra i quali strumenti di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Reg.(CE) n. 1083/2006.

Alla spesa prevista di euro 40.000.000,00 per la realizzazione delle attività che saranno avviate nell'anno formativo 2011/12 si farà fronte:

- per € 20.000.000,00 nel limite delle assegnazioni disposte con DGR n. 17-1443 del 28/01/2011 e DGR n. 36- 1487 dell'11/02/2011 sui sotto indicati Capitoli del Bilancio 2011:
 - € 7.884.000,00 Cap. 147677 FSE
 - € 9.310.000,00 Cap. 147732 FR
 - € 2.806.000,00 Cap. 147236 cof.Reg.le
- per € 18.000.000,00 con le risorse che saranno assegnate alla UPB 15001 del Bilancio pluriennale 2011/13 anno 2012;
- per la restante somma di € 2.000.000,00 con le risorse che saranno assegnate alla UPB15001 del Bilancio pluriennale 2011/13 anno 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)